



Sindacato italiano unitario lavoratori polizia
Segreteria Nazionale

Roma, 16 luglio 2020

Direttore Ufficio Relazioni Sindacali
Dipartimento della P.S.
Ministero dell'Interno
Roma

Prot.:3.3/513/SF/2020

OGGETTO: Trattamento di vitto riconosciuto agli Agenti in Prova. Richiesta chiarimenti.

La materia del trattamento di vitto ed alloggio che compete al personale frequentatore di corsi di formazione continua ad essere oggetto di controverse interpretazioni. Facciamo segnatamente riferimento alla prima colazione, che da tempo è argomento sul quale sono insorte discussioni.

Per quanto ci è dato sapere, *rectius*, per quanto ci è stato a più riprese rappresentato dai competenti uffici dipartimentali, in assenza di una espressa previsione normativa, allo stato dell'attuale disciplina ordinamentale la spesa per questo momento nutrizionale è esclusa, sebbene alcuni istituti di istruzione, in virtù dei risparmi di spesa ottenuti sul confezionamento del primo e del secondo ordinario, resi possibili dall'elevato numero di commensali che consente significative economie di scala, riescono comunque ad assicurarla.

Ma anche laddove, grazie a tali virtuose gestioni, viene offerto questo servizio aggiuntivo, parliamo pur sempre di una concessione, e non già di un diritto normativamente riconosciuto. Così, almeno, giova ripeterlo, ci è sempre stato replicato ogni qualvolta abbiamo avuto occasione di sottoporre la questione al vaglio degli autorevoli referenti centrali, e per questo non abbiamo motivo di dubitare sulla fondatezza della richiamata interpretazione.

Detto quindi che, anche in considerazione delle migliaia di nuovi Allievi che entreranno nella Polizia di Stato nei prossimi anni, e quindi della consistente platea dei potenziali interessati, sarà necessario intervenire con una specifica modifica al tavolo contrattuale di cui auspichiamo la quanto più prossima convocazione, non ci possiamo esimere dal segnalare come, a livello territoriale, talvolta anche nell'ambito della medesima provincia, si registrano differenze tra quanti sono ospitati in strutture dell'Amministrazione - ovvero in strutture ricettive che non forniscono servizi di ristorazione - e quanti, invece, in assenza di altre possibili soluzioni, sono stati alloggiati in hotel in forza di intese convenzionali che nel prezzo concordato hanno fatto rientrare anche la prima colazione.

Un disallineamento che viene veicolato pressoché in tempo reale tra gli interessati attraverso le varie chat dei social media, ingenerando comprensibili malumori tra quanti non beneficiano di queste migliori condizioni. Ragione per la quale siamo a chiedere di poter conoscere se, stanti le segnalate differenze di trattamento, sia o meno possibile immaginare di estendere a tutti gli Agenti in Prova, quindi anche a quelli che in questo momento non ne fruiscono, la copertura delle spese per la prima colazione.

Stante la delicatezza della questione, restiamo in attesa di un cortese, ma quanto più solerte possibile, cenno di riscontro.

Il Segretario Nazionale
Silvano Filippi



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI

N. 555/RS/01/74/0973

Roma, 30/07/2020

OGGETTO: "Trattamento di vitto riconosciuto agli Agenti in prova".

ALLA SEGRETERIA NAZIONALE SIULP
(Rif. nota n. 3.3/513/SF/2020 del 16.07.2020)

= ROMA =

Con riferimento alla nota in epigrafe, la Direzione Centrale per i Servizi di Ragioneria ha rappresentato che, allo stato attuale, come peraltro sottolineato da codesta O.S., la prima colazione è somministrata unicamente al personale frequentatore di corso, limitatamente ai periodi di alloggio presso le Scuole della Polizia di Stato.

Per quanto riguarda, invece, le lamentate discriminazioni di trattamento che si registrano localmente allorché, finito il corso presso le Scuole di Polizia, il personale dipendente è assegnato ad un Ufficio, mantenendo lo *status* di "Agente in prova", è stato rilevato che si tratta di prestazioni che scaturiscono da convenzioni che talvolta contemplano nel corrispettivo pattuito anche il beneficio della prima colazione, e che sono stipulate a livello decentrato.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO
(De Bartolomeis)



QUESTURA DI VARESE
Ufficio Gabinetto – Affari Generali

Varese, data da protocollo

ALLE SEGRETERIE PROVINCIALI
DELLE OO.SS. DELLA POLIZIA DI STATO

VARESE

Alla fine di agosto i 42 agenti in prova giunti ad aprile di quest'anno negli uffici della nostra provincia, diverranno effettivi e saranno inseriti negli organici.

Nonostante il momento difficile, essi hanno completato in maniera ottimale il periodo di formazione.

La loro accoglienza, a causa delle misure restrittive anti-covid è stata non priva di difficoltà.

Alcuni ragazzi sono stati sistemati al meglio delle condizioni negli alloggi dell'Amministrazione e altri nelle strutture ricettive disponibili, più vicine al posto di lavoro, nonostante le chiusure imposte dalle normative.

I pasti sono stati serviti nelle sedi convenzionate o presso la nostra mensa che, grazie alla economia di gestione, ha potuto fornire anche una colazione integrativa agli alloggiati privi di servizio bar.

Tuttavia, al netto di qualche inevitabile disallineamento, gli agenti hanno trovato grande disponibilità da parte di tutti e sono stati inseriti nel migliore dei modi nel contesto lavorativo.

A tutti va il mio sentito ringraziamento per il lavoro fatto, anche nelle difficili condizioni del confinamento anti-covid.

A tutti i nuovi agenti porgo gli auguri più affettuosi per questo inizio di carriera che auspico ricca di soddisfazione.

IL QUESTORE
Pepè

